

DOMENICA 21 GIUGNO 2026
IV Domenica dopo Pentecoste

**INCONTRO
CON LE
REALTÀ
DI
ACCOGLIENZA
DEI MIGRANTI**
Papa Leone in Spagna



Corpo di migrante al largo della Libia

Cari fratelli e sorelle,
abbiamo appena ascoltato uno dei brani più impegnativi del Vangelo. Sappiamo che questo stesso capitolo contiene anche un monito che nessun credente può prendere alla leggera (Mt 25,41-45). Oggi, in riva al mare, la Parola diventa concreta: qui giungono tante vite ferite, spogliate di quasi tutto, ma mai, mai della loro dignità. **Qui il Vangelo ci strappa dal posto comodo dello spettatore e ci pone di fronte al fratello che arriva. Ci chiede se abbiamo saputo riconoscere Cristo in coloro che sbarcano segnati dalla paura, dalla fame e dalla violenza, dopo il deserto, la notte e il mare.**

Come potete vedere, porto alla mano l'anello che si chiama "del Pescatore". Il suo stesso nome ci conduce al lago di Galilea, dove Cristo chiamò Pietro e gli disse: «D'ora in poi sarai pescatore di uomini» (Lc 5,10). La Chiesa ha letto quel versetto come immagine della sua missione. Ma qui e in luoghi come El Hierro, quel mandato assume una forza letterale e dolorosa. Quell'isola, piccola per estensione, ma grande in umanità, ha visto arrivare migliaia di persone strappate dalla loro terra e affidate alla fragilità di un cayuco. Vi sono persone soccorse in mare e corpi senza vita

recuperati dalle acque. **Per questo il Successore di Pietro non può disinteressarsi di questi approdi. La Chiesa non può ignorare queste acque, né alcun luogo dove la fame, la sete, la violenza, la paura o l'esilio continuano a ferire la dignità umana. I discepoli di Gesù non possono considerare estraneo il clamore di chi grida dalla notte.**

Nel linguaggio biblico, il mare può essere immagine di minaccia, oscurità e caos. Lì compaiono il Leviatano, figura della forza che divora, e Rahab, nome che evoca la superbia dei poteri che si levano contro Dio e contro la vita (cfr Sal 74,13-14; 89,10-11; Is 27,1; 51,9; Gb 26,12). Anche oggi esistono mostri che si aggirano in questi mari: mafie che trafficano nella disperazione, trafficanti che riducono in schiavitù donne e bambini e l'indifferenza di molti che permette i poveri siano inghiottiti dallo sfruttamento o dall'oblio.

Ma la fede non rimane paralizzata di fronte alla potenza del mare. Crediamo in un Dio che soggioga il caos, pone un limite al male e apre una via quando sembra prevalere la morte. Così ne ha fatto esperienza il popolo d'Israele, attraversando il Mar Rosso per uscire dalla schiavitù e camminare verso la libertà (cfr Es 14,21-31). E così lo contempliamo in Cristo, che cammina sulle acque e, di fronte alla tempesta, pronuncia una parola sovrana: «Taci, calmati!» (Mc 4,39; cfr Mt 14,25-27). **Quella voce continua a risuonare contro le forze che divorano, schiavizzano e scartano tanti nostri fratelli e sorelle. Lì dove Cristo ordina al mare di tacere, la Chiesa non può rimanere muta di fronte a coloro che sono abbandonati alle sue acque.**

Grazie per le testimonianze; per averci ricordato che significa salvare vite. A Maria, grazie per averci ricordato ciò che la Caritas, le parrocchie e tante persone fanno ogni giorno. Le tue parole ci mostrano dove inizia la conversione dello sguardo: quando il migrante smette di essere "uno dei tanti", smette di essere una categoria e una cifra. Solo allora comprendiamo che quella bambina potrebbe essere nostra figlia, quei volti parte della nostra famiglia; e allora, la coscienza non ha più scuse. La misericordia inizia con piccoli gesti: a volte con qualche biscotto e un po' di latte; altre volte, con cinque pani e due pesci (cfr Mt 14,17-21). **Non si tratta di risolvere tutto, ma di mettere tutto nelle mani di Dio e di essere presenti là dove l'essere umano soffre, dove le risorse non bastano e non c'è una lingua comune, ma dove ancora possono parlare i gesti.** Grazie di cuore a tutti coloro che si uniscono ai soccorsi, all'accoglienza e all'accompagnamento,

testimoniando che la misericordia concreta può salvare e può cambiare molte vite.

Cara Blessing, anche se non sei qui oggi, la tua voce lo è. Grazie per aver condiviso con noi la tua storia. Il tuo nome significa “benedizione” e ci ricorda che **ogni vita umana è una benedizione di Dio. Nessuno può comprarla, venderla, usarla o scartarla, perché in ogni persona risplende l’immagine e la somiglianza del Creatore (cfr Gen 1,27).** Ci hai raccontato di aver lasciato il tuo Paese, non perché lo volessi, ma perché non c’era altra scelta. Nelle tue parole sentiamo il dramma di tante persone costrette a partire perché la povertà, la guerra, la minaccia o lo sfruttamento hanno chiuso loro ogni altra strada.

Vorrei che questo messaggio arrivasse a te e a tante donne vittime della tratta e dello sfruttamento: se altri hanno dato un prezzo al tuo corpo, Dio non ha mai smesso di guardarti come una persona di valore inestimabile. Se hanno voluto rinchiuderti in un passato di dolore, Dio continua a pronunciare su di te una promessa di futuro. Se ti hanno trattata come una cosa, la Chiesa vuole dirti oggi: sei figlia, sei sorella, sei una benedizione. La tua vita non appartiene a chi ti ha fatto del male; il tuo corpo non appartiene a chi si è approfittato di te; i tuoi giorni non appartengono a chi ha voluto incatenarli alla paura! **La tua vita appartiene a Dio e conserva una dignità che nessuno può strapparti. E noi vogliamo camminare con te, finché quella verità non tornerà a farsi sentire, più forte del dolore.**

Cari migranti: prima di dirvi qualsiasi altra parola, voglio inchinarmi davanti alla vostra dignità. Non siete numeri, né fascicoli! Siete persone con una famiglia e una casa che vi siete lasciata alle spalle, con sogni che nessuno ha il diritto di disprezzare. Ma voglio anche dirvi che la vostra vita deve essere protetta. Non consegnate la vostra esistenza a chi la mercanteggia. Non credete a chi promette paradisi facili, in cambio del vostro corpo, del denaro, del silenzio o della vostra libertà. Quelle false promesse sono “canti delle sirene”, sono industrie di morte.

Il vostro dramma deve diventare un esame di coscienza: per le nazioni di origine, che devono creare condizioni di pace, giustizia e sviluppo; per le nazioni di transito, chiamate a proteggere e a non lasciare i deboli nelle mani di reti criminali; per l’Europa, che non può proclamare la dignità umana e abituarsi a che il Mediterraneo e l’Atlantico siano cimiteri senza lapidi; per la comunità internazionale, chiamata a una cooperazione efficace e perseverante.

Anche la Chiesa deve lasciarsi interpellare. L'accoglienza del migrante non può essere qualcosa di secondario, né venire delegata solo ad alcuni volontari. Ci inginocchiemo davanti all'altare per adorare Cristo presente nell'Eucaristia, dal quale riceviamo la forza e la motivazione per vivere la carità: per questo non possiamo poi "passare oltre" davanti a cayucas e pateras, poiché dalla preghiera scaturisce ogni servizio e ad essa ritorna ogni impegno (cfr Lc 10,31-32).

Da quest'isola, vorrei che la voce di coloro che hanno parlato oggi raggiungesse chi ha in mano responsabilità decisive – autorità civili, parlamenti, governi e organizzazioni internazionali – e anche le comunità cristiane, le altre tradizioni religiose e tutti gli uomini e le donne di buona volontà. **Non basta gestire gli arrivi, distribuire cifre, rafforzare le frontiere o lamentare le morti quando sono già avvenute. Ogni barca che arriva non porta solo migranti; porta con sé una domanda: che mondo abbiamo costruito, se tanti fratelli devono rischiare la morte per cercare la vita?**

La dignità umana esige vie legali e sicure, soccorso e assistenza, cooperazione reale contro i trafficanti, protezione effettiva delle vittime, processi seri di accoglienza e integrazione, e politiche che permettano a ogni persona di vivere con dignità nella propria terra. Se esiste il diritto di cercare rifugio quando la vita è minacciata, esiste anche il diritto di non dover migrare: il diritto di rimanere nella propria casa senza fame, senza guerra, senza persecuzioni, senza violenza, senza che la terra diventi inabitabile, senza che la corruzione rubi il pane ai poveri, senza che le armi distruggano il futuro dei bambini. **Non possiamo abituarci a contare i morti. La dignità umana non ha passaporto, né perde valore quando attraversa una frontiera.**

Il Dio che «al tramonto della vita ci giudicherà sull'amore» (cfr S. Giovanni della Croce, Avvisi e sentenze, 57) ci conceda di riconoscerlo oggi nei poveri e negli stranieri, e ci liberi dal guardare il dolore altrui come se non ci appartenesse. Che Nostra Signora del Carmelo accompagni coloro che sono arrivati, consoli chi ha perso i propri cari, sostenga quelli che li accolgono e risvegli in tutti noi il coraggio della misericordia.

E che la storia non debba accusarci di aver trasformato il dolore di chi soffre in un paesaggio abituale delle nostre coste. Perché oggi, qui, in riva al mare, ogni vita che arriva ci chiede che cosa resta della nostra umanità. Prima o poi, si saprà se questa umanità abbiamo saputo custodirla o se abbiamo lasciato che l'indifferenza parlasse per noi. Grazie mille.

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE del 4 Giugno 2026.

Il giorno giovedì 4 giugno 2026, alle ore 21.00, presso l'oratorio di Biassono, si riunisce il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale, unitamente ai Consigli degli Affari Economici delle singole parrocchie, con il seguente ordine del giorno:

DE PROMO VENDIS per seminarista Rossi Alessandro Achille

Verifica del lavoro svolto dalla Commissione "Lettura del Territorio"

Comunicazione del Vicario Episcopale sul futuro della nostra Comunità Pastorale

L'Assemblea inizia i lavori alle ore 21.10, con la preghiera del Padre Nostro.

PUNTO 1) DE PROMO VENDIS per il Seminarista A. A. Rossi

Don Ivano dà il benvenuto a tutti/e i presenti, introduce poi Don Mauro Colombo, il commissario scelto dalla Commissione Arcivescovile per ascoltare la testimonianza di alcuni parrocchiani del futuro Diacono e, in seguito, relazionare alla stessa Commissione.

Don Mauro, che porta i saluti del nostro Arcivescovo Don Mario, specifica che l'indagine di cui è incaricato fa parte delle verifiche cui viene sottoposto ogni diacono in vista della seguente ordinazione sacerdotale, dopo circa un anno.

La domanda basilare è se il giovane diacono sia a tutti gli effetti degno di questa ordinazione, domanda posta prima di tutto al Rettore del Seminario che frequenta.

Da qui, si vuole accertare che cosa pensa la Comunità, il Popolo di Dio, di questo giovane; queste testimonianze saranno poi sintetizzate in una relazione orale e scritta per l'Arcivescovo.

Gli aspetti che si intende verificare riguardano essenzialmente:

Maturità complessiva e personalità ricca di virtù umane

Capacità e attitudine nelle relazioni interpersonali

Disponibilità a una vita da celibe, cioè disponibilità a una relazione totalitaria con il Signore

Capacità e propensione alla Preghiera, per alimentare la relazione di cui sopra

Coscienza e senso della Chiesa Universale, in vista di una sempre maggiore integrazione delle Comunità locali.

Don Mauro inizia poi il ciclo di ascolto, in separata sede, delle varie testimonianze sia di membri dei Consigli presenti che di persone esterne all'Assemblea.

PUNTO 2) Verifica del lavoro svolto dalla Commissione "Lettura del Territorio"

MICHELE

Seguendo le indicazioni della Commissione Diocesana per la Lettura del Territorio, per iniziare il percorso di ascolto e di discernimento pastorale all'interno della nostra Comunità, la Commissione incaricata si è attivata per la redazione di un inventario delle pratiche e delle iniziative pastorali in essere nel nostro territorio.

È stato formulato un questionario specifico indirizzato ad alcune associazioni, gruppi e realtà che operano per rispondere ai bisogni caritativi, educativi, sportivi e culturali del territorio.

È stata fatta, in seguito, una sintesi del lavoro svolto in dettaglio, con l'obiettivo di elaborare una prima mappatura delle strutture e delle necessità del territorio. Sono stati elaborati in modo che fossero ben visibili, per area, uno di fianco all'altro. È comunque disponibile anche una scheda per ogni singolo gruppo/associazione.

Come avrete visto nelle tabelle inviate, le domande poste agli interessati sono relative a tutte le informazioni di dettaglio necessarie allo scopo (nome, componenti, frequenza attività, strutture utilizzate, ...) sia per il presente che in prospettiva. Sono stati rilevati aspetti problematici e sono state indicate anche eventuali collaborazioni.

Sono già emerse alcune criticità relative all'utilizzo delle strutture esistenti, ai rapporti complessivi con il territorio e alla difficoltà di reperire nuove risorse, sia materiali sia in termini di volontari.

L'analisi non ha compreso la situazione tecnica delle strutture che viene invece valutata dal Consiglio degli Affari economici, attraverso lo strumento del "fascicolo dei fabbricati".

DON IVANO

Nel complesso, mi sembra un lavoro fatto bene; leggendo si capisce con chiarezza quale è la situazione delle nostre strutture, come sono ripartite e quale uso se ne fa.

Va considerato come il punto di partenza, è il quadro attuale, ma si capisce anche già qui quali strutture sono utili, necessarie, e quali magari possono essere oggetto di valutazione differenti.

È un lavoro utile, in primis, anche per il nuovo Parroco che avrà a disposizione un lavoro già predisposto a recepire le indicazioni della Diocesi. La Curia, sulla base di questo strumento che esiste, potrà già fare delle prime valutazioni a riguardo; poi si passerà alle scelte, alle decisioni più opportune. L'ideale è che in tutte le parrocchie della Comunità si riesca a elaborare il fascicolo tecnico, cioè con tutti i precisi dati catastali, per meglio attuare le valutazioni e le decisioni di cui sopra.

ANDREA Z.

Io frequento il Gruppo Famiglie. Nell'indagine, il nostro, come tanti altri gruppetti, non sono stati presi in considerazione. Potrebbe essere uno sviluppo del nostro lavoro.

DON IVANO

Il lavoro della Commissione ha per oggetto la mappatura delle strutture; certamente non sono state censite tutte le associazioni, le attività, operanti sul territorio, non è questo lo scopo.

In generale, come considerazione di base, possiamo constatare che tutto quello che è operativo, che è utilizzato in tutto o in parte, oggi, si rivela come non sostenibile, adesso e in prospettiva.

Sarà necessario fare delle scelte precise per decidere cosa tenere e cosa abbandonare; uno dei compiti del nuovo Responsabile sarà quello di operare in tal senso.

PUNTO 3) Comunicazione del Vicario Episcopale sul futuro della Comunità

DON EMILIANO

Don Emiliano procede con la lettura del Comunicato del Vicario Episcopale, che sarà poi letto nelle singole parrocchie la domenica 7 giugno, relativo alla nuova destinazione (Limbiate) per Don Ivano e al contestuale arrivo nella nostra Comunità di Don Maurizio Restelli (da Cislago).

COMUNICATO

Siamo molto amareggiati per come si è diffusa la notizia del trasferimento di don Ivano e dell'arrivo del nuovo parroco don Maurizio.

E' vero non è una "questione di stato", però è questione di attenzione e di rispetto alla vita delle persone e della nostra Comunità.

Come già sapete purtroppo su uno dei nostri giornali locali la comunicazione è uscita senza essere né informati, né interpellati, né conosciamo chi l'ha divulgata e nemmeno l'autore o l'autrice dell'articolo.

Siamo amareggiati perché nell'esperienza della Comunità Cristiana, come nell'esperienza delle nostre famiglie, le notizie più importanti del cammino della vita, non possono essere conosciute in questo modo: appunto, è questione di attenzione e di rispetto!

Con il Vicario Episcopale avevamo deciso di dare questo annuncio, in contemporanea con la Comunità di Limbiate e con la Parrocchia del nuovo Parroco, Giovedì al Consiglio Pastorale e questa Domenica a tutta la Comunità.

Diamo perciò lettura del comunicato del Vicario Episcopale.

Milano, 1 giugno 2026

Cari fedeli della Comunità Pastorale Maria vergine madre dell'ascolto in Biassono, Sovico e Macherio, anzitutto un caro saluto ed augurio di ogni bene in Gesù Cristo nostro Signore.

Vengo a comunicarvi che l'arcivescovo mons. Mario Delpini ha chiesto al vostro attuale parroco don Ivano Spazzini, al termine dei nove anni del suo mandato come responsabile della vostra Comunità Pastorale, di assumere un nuovo incarico; lo ha destinato come Parroco e Responsabile della Comunità Pastorale Maria regina del rosario in Limbiate.

Ringrazio di cuore don Ivano per questi anni di servizio appassionato e dedito alla vostra comunità e al decanato; gli auguro ogni bene.

Col settembre prossimo avrete quindi un nuovo Parroco e Responsabile della Comunità Pastorale: sarà don Maurizio Restelli attuale parroco di Cislago.

Sono certo che le virtù umane e l'esperienza pastorale acquisita, permetteranno al nuovo parroco di vivere al meglio il nuovo incarico.

Nel salutarvi invoco su tutti e ciascuno la benedizione del Signore, apportatrice di pace, serenità e fiducia.

Mons. Michele Elli Vicario Episcopale.

Ci attendono giorni segnati dalla Preghiera per la nostra Comunità Pastorale, per il nuovo Parroco don Maurizio e per don Ivano.

DON IVANO

Il momento di passaggio di consegne al parroco nuovo che verrà richiede qualcosa anche al Consiglio Pastorale, nello specifico un Documento di presentazione della Comunità Pastorale (Adempimento).

Avendo recentemente elaborato un documento analogo in occasione della visita pastorale dell'Arcivescovo Mario dello scorso anno, si può utilizzare lo stesso documento, integrato della sintesi della Omelia dell'Arcivescovo nella S. Messa domenicale, e degli incontri avuti nell'occasione con il Consiglio Pastorale e i Consigli per gli Affari Economici.

A completamento, i Bilanci delle Parrocchie e il lavoro della Commissione Territorio. Vengono proposti alcuni componenti del CP, che avevano a suo tempo partecipato alla redazione del documento per la visita pastorale, per svolgere questo compito; si ipotizza nel giro di qualche giorno.

Don Ivano presenta in breve la Comunità in cui sarà chiamato ad operare, comunità composta da cinque parrocchie, complessivamente di circa 50.000 abitanti. Anticipa, infine, che il saluto avrà luogo in occasioni della festa patronale di Macherio, poi a Sovico sabato 12 settembre e, infine, a Biassono domenica 13 settembre.

Don Ivano, constatato che non ci sono altri argomenti di discussione, dichiara conclusi i lavori del Consiglio alle ore 22.00.

Segue un affettuoso applauso a Don Ivano come ringraziamento da parte di tutti i presenti, anche per come ha condotto i CP e per il clima che si è creato tra i componenti.

La segreteria.



Oratorio Estiva
2026

LA PROPOSTA



5 SETTIMANE
9/06 - 10/07
**ELEMENTARI
MEDIE**

COSTI
ISCRIZIONE INIZIALE (una sola volta): **5€**
QUOTA SETTIMANALE: 25€
Valida per tutta la giornata, senza distinzione
mattino/pomeriggio
SERVIZIO MENSA: 7€ al giorno

ORARI
7:30-9:00 ingresso mattino
12:00 pranzo
13:50-14:30 ingresso pomeriggio
17:30 uscita

**NOVITÀ**
ISCRIZIONI

APERTURA ISCRIZIONI
11 MAGGIO

COME ISCRIVERSI

- **Iscrizione iniziale:** solo in segreteria (NO SANSONE)
- **Settimane e mensa:** tramite portale Sansone

***SERVIZIO MENSA**
7€ AL GIORNO

INFO UTILI

LE ISCRIZIONI ALLE SETTIMANE SI EFFETTUANO TRAMITE IL PORTALE ONLINE **SANSONE**.
È POSSIBILE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE **ENTRO IL SABATO PRECEDENTE**.

LUN 4/05
PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA ALLE FAMIGLIE
ORE 21:00
VISTE LE NOVITÀ SI RACCOMANDA LA PARTECIPAZIONE

CONTATTI UTILI

-  oratoriobiassono@gmail.com
-  0392752302
-  Via Umberto I, 12

PER ULTERIORI INFO
SEGUI IL CANALE **WHATSAPP**
DELL'ORATORIO DI BIASSONO
*SCANNERIZZA IL QR CODE





Adotta una tegola.

Contribuisci a far rinascere il nostro Cineteatro

Il nostro amato Cineteatro Santa Maria ha bisogno di noi. Dopo anni di onorata carriera, il tetto mostra i segni del tempo. Per riportarlo allo splendore di un tempo, abbiamo bisogno del tuo aiuto. Adotta una tegola!

Come puoi fare la differenza?

Adotta una tegola: Con una piccola donazione, sostituirai una tegola danneggiata e diventerai parte integrante della storia del cinema.

Diffondi la voce: Condividi questa campagna sui tuoi social. Ogni condivisione ci aiuta a raggiungere più persone.

Partecipa agli eventi: Ti invitiamo a partecipare alle serate speciali che organizzeremo per ringraziare tutti i donatori.

Perché è importante salvare il Cineteatro Santa Maria?

Un pezzo di noi: Il Cineteatro è un simbolo della nostra comunità. Preservarlo significa custodire un pezzo della nostra storia.

Un luogo di cultura: Riportando il cinema al suo antico splendore, offriremo alla comunità un luogo dove vivere nuove esperienze culturali.

Un futuro per tutti: Restaurare il Cineteatro significa garantire alle future generazioni un luogo dove creare ricordi indimenticabili.

Unisciti a noi e dai il tuo contributo per far rinascere il cuore pulsante della nostra parrocchia e del nostro paese.

*** OFFERTA PER “ADOTTARE UNA TEGOLA”: € 50
...ma, tranquillamente, ciascuno potrà offrire
quello che può o che desidera. Grazie!**

Costo totale: € 191.600.

I lavori sono iniziati

Modalità di Pagamento

Bonifico Bancario:

IT08P0623032540000015300706

Resoconto al 1/6/2026

*** N° tegole 4285. Restano da coprire n° tegole 1170**

Offerte raccolte: € 151.725

Fra George Haddad a Lissone

**martedì
23 giugno**

**DONA SPERANZA
SEMINA LA PACE**

Direttore del Terra Sancta College di Betlemme
Sacerdote della Custodia di Terra Santa
Nato a Jenin in Palestina

**PASSERÀ IN TUTTI GLI ORATORI ESTIVI DELLA CITTÀ
PER INCONTRARE I RAGAZZI
E LASCIARE UNA TESTIMONIANZA
DI PACE E SPERANZA**

INVITIAMO TUTTE LE FAMIGLIE DEGLI ORATORI ESTIVI
DURANTE LA SECONDA SETTIMANA A LASCIARE
UN'OFFERTA ALL'INGRESSO DI OGNI
ORATORIO, CHE VERRÀ CONSEGNATA
DIRETTAMENTE A LUI PER BETLEMME

**ALLE ORE 21,00 TESTIMONIANZA PER TUTTI
DI FRA GEORGE HADDAD
IN CRIPTA IN AREA FESTE
A SANTA MARGHERITA A LISSONE**

PARROCCHIA S. MARTINO V. BIASSONO

www.comunitapastoralebms.it

ORARIO DELLE S. MESSE

PRE-FESTIVA – SABATO: * ore 17,30

FESTIVA -DOMENICA: * ore 8,00 Chiesa di S. Francesco alle Cascine

* ore 9,00 - * ore 10,15 - * 11,30 - * ore 17,30

FERIALI da Lunedì al Venerdì: * ore 9,00 * ore 18,30.

Sabato: * ore 9,00

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502), via Ansperto 1

email: sanmartinobiassono@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302), via Umberto I, 12

email: oratoriobiassono@gmail.com

L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' a DOMENICA:

dalle 15,30 alle 18,30

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI, ex-oratorio femminile,

Il mercoledì, il giovedì e il sabato: dalle ore 14,30 alle ore 17,00.

PUNTO PANE ex-oratorio femminile,

Giorno di distribuzione: giovedì dalle ore 10 alle ore 11,30.

BANCO DI SOLIDARIETA': "MARIO E COSTANZA" (371 4614735)

ex-oratorio femminile

il mercoledì e giovedì: dalle ore 17,00 alle ore 19,00

CINE-TEATRO S. MARIA, via Segrà, 15

email: info@cineteatrobiassono.org

www.cineteatrobiassono.org

Tel: 039.232.21.44 (anche WhatsApp)

CENTRO DI ASCOLTO, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Sabato: dalle 15,00 alle 17,00.

Il Mercoledì: dalle 17,30 alle 19,00.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

LABORATORIO DI ITALIANO PER STRANIERI, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Mercoledì e Giovedì: dalle 10,00 alle 11,30.

Il Giovedì dalle: 14,45 alle 16,15.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

PROGETTO SOLIDARIETA' LAVORO

email: solidarieta.lavoro.bia@gmail.com

Il Venerdì dalle ore 18,00 alle 19,30.

Per appuntamenti e comunicazioni vedi email.

GRAZIE:

*** Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia**

Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:

IT 08 P 06230 32540 000015300706

*** Una parrocchiana: € 5.000**

AVVISI

*** CELEBRAZIONE dei S. BATTESIMI:**

*** DOMENICA 12/7 ore 16**

*** DOMENICA 25/10 ore 16**

*** DOMENICA 13/9 ore 16**

